

Spiegazione del programma in Assembly x86

Liam Ferretti

Sezione .data

```
1 section .data
2     msg1      db "Inserisci il primo numero (max 10 cifre): ",
3               0
4     len1      equ $ - msg1
5     msg2      db "Inserisci il secondo numero (max 10 cifre): "
6               , 0
7     len2      equ $ - msg2
8     msgRes    db "La somma e': ", 0
9     lenRes    equ $ - msgRes
10    newline   db 0Ah
```

Questa sezione contiene i dati costanti del programma:

- Le stringhe da stampare sullo schermo.
- Le variabili `len1`, `len2`, `lenRes` che contengono la lunghezza delle rispettive stringhe, calcolata come `$ - msgX`.
- `newline` è il carattere di nuova linea (codice ASCII 0Ah).
- lo zero dopo i `db` è il null terminator e serve a indicare la fine della stringa.

Sezione .bss

```
1 section .bss
2     buffer    resd 10
3     n1        resd 1
4     n2        resd 1
```

La sezione `.bss` serve per riservare spazio in memoria per dati variabili:

- `buffer` sarà usato per la conversione del risultato in ASCII.
- `n1` e `n2` conterranno i numeri interi letti da input.

Il direttivo `resd` riserva "doublewords" (4 byte ciascuna), il `resw` riserva "words" (2 byte ciascuna), il `resb` riserva "byte" (1 byte ciascuna), il `resq` riserva "quadwords" ovvero 8 byte.

Sezione .text e inizio del programma

```
1 section .text
2 global _start
3
4 start:
```

Qui inizia il codice eseguibile. L'etichetta `_start` indica il punto d'ingresso del programma (usato da Linux per sapere da dove iniziare l'esecuzione).

Stampa del primo messaggio e lettura del primo numero

```
1 mov eax, 4
2 mov ebx, 1
3 mov ecx, msg1
4 mov edx, len1
5 int 0x80
```

Queste istruzioni invocano la **system call write** (numero 4) per stampare `msg1` sullo schermo. I registri significano:

- `eax = 4` → numero della syscall `write`.
- `ebx = 1` → file descriptor dello standard output.
- `ecx = msg1` → indirizzo del messaggio.
- `edx = len1` → lunghezza della stringa.

```
1 mov eax, 3
2 mov ebx, 0
3 mov ecx, n1
4 mov edx, 10
5 int 0x80
```

Questa volta la syscall è `read`:

- `eax = 3` → numero della syscall `read`.
- `ebx = 0` → file descriptor dello standard input.
- `ecx = n1` → indirizzo su cui verranno salvati i dati.
- `edx = 10` → lunghezza dell'input.

Conversione del primo numero da ASCII a intero

```
1      xor eax, eax
2      xor ebx, ebx
3      mov esi, n1
4  .loop1:
5      mov bl, [esi]
6      cmp bl, 0x0A
7      je .done1
8      sub bl, '0'
9      imul eax, eax, 10
10     add eax, ebx
11     inc esi
12     jmp .loop1
13     .done1:
14     mov [n1], eax
```

Questo ciclo:

1. Le prime due righe servono a resettare i valori in eax e ebx, mettendo in entrambi 0.
2. muoviamo in esi l'indirizzo in memoria di n1, rendendolo quindi un puntatore che scorre i byte dell'input.
3. .loop, segno l'inizio del ciclo.
4. `mov bl, [esi]`, carica in bl (gli ultimi 8 bit di ebx) il byte puntato da esi, infatti con `[]` si rappresenta il valore dell'indice in memoria, e contiene un carattere ASCII.
5. `cmp bl, 10` confronta il valore di bl con 10, ovvero 0x0A in hex, che corrisponde al carattere newline (`\n`).
6. Ora `je .done1` nel caso in cui `cmp bl, 10` abbia restituito che bl è uguale a 10, allora salta a `.done1`
7. Sottraggo da bl il carattere 0, `sub bl, '0'` dato che 0 in hex è 0x30, e i numeri da 0 a 9 sono rappresentati da 0x30 a 0x39, si ottiene quindi il numero intero.
8. `imul eax, eax, 10` moltiplica eax per 10, e salva il risultato in eax, per spostare in avanti le cifre, per poter sommare la cifra delle unità
9. `add eax, ebx` somma la cifra corrente, in bl, su eax, ma essendo una operazione a 32 bit, bisogna usare ebx.
10. `inc esi` incremento il puntatore al byte successivo.
11. `jmp .loop1` torno al punto 3.
12. `.done1` etichetta di uscita dal ciclo
13. `mov [n1], eax`, scrive il valore intero del risultato in memoria all'indirizzo n1

Lettura e conversione del secondo numero

```
1      mov eax, 4
2      mov ebx, 1
3      mov ecx, msg2
4      mov edx, len2
5      int 0x80
6
7      mov eax, 3
8      mov ebx, 0
9      mov ecx, n2
10     mov edx, 10
11     int 0x80
12
13     xor eax, eax
14     xor ebx, ebx
15     mov esi, n2
16 .loop2:
17     mov bl, [esi]
18     cmp bl, 0x0A
19     je .done2
20     sub bl, '0'
21     imul eax, eax, 10
22     add eax, ebx
23     inc esi
24     jmp .loop2
25 .done2:
```

È lo stesso procedimento del primo numero: si legge la stringa da tastiera, poi si converte in valore numerico.

Somma dei due numeri

```
1 add eax, [n1]
```

Dopo la conversione del secondo numero, `eax` lo contiene. Qui si aggiunge `n1` (che contiene il primo numero). Il risultato rimane in `eax`.

Conversione del risultato in ASCII

```
1      mov edi, buffer + 10
2      mov ecx, 10
3  .conv_loop:
4      dec edi
5      xor edx, edx
6      div ecx
7      add dl, '0'
8      mov [edi], dl
9      test eax, eax
10     jnz .conv_loop
```

Questo ciclo esegue la conversione da numero binario ad ASCII:

1. `mov edi, buffer + 10`, metti nel registro edi, l'indirizzo alla fine del buffer, ovvero 10 byte.
2. `mov ecx, 10`, carico in ecx il valore 10, per eseguire la divisione.
3. `.conv_loop`: etichetta per l'inizio del ciclo.
4. `dec edi` sposta il puntatore di edi indietro di un byte verso sinistra
5. azzero edx con `xor`
6. `div ecx` divide il valore a 64 bit in edx:eax per 10 (ecx), e il quoziente finisce in eax, il resto in edx
7. `add dl, '0'` converte la cifra in ASCII
8. `mov [edi], dl` scrive la cifra ASCII in memoria puntata da edi
9. `test eax, eax` verifica che il contenuto di eax sia 0 quindi abbiamo finito di dividere il numero.
10. `jnz .conv_loop` se eax è diverso da 0, quindi quando non abbiamo ancora diviso tutte le cifre.

Stampa del risultato e terminazione

```
1  mov eax, 4
2  mov ebx, 1
3  mov ecx, msgRes
4  mov edx, lenRes
5  int 0x80
6
7  mov eax, 4
8  mov ebx, 1
9  mov ecx, edi
10 mov edx, buffer + 10
11 sub edx, edi
12 int 0x80
13
14 mov eax, 4
15 mov ebx, 1
16 mov ecx, newline
17 mov edx, 1
18 int 0x80
19
20 mov eax, 1
21 xor ebx, ebx
22 int 0x80
```

Infine: 1. Stampa la stringa “La somma è:”. 2. Stampa il numero convertito. 3. Va a capo. 4. Termina il programma con la syscall `exit (1)`.